

Licenze Creative Commons per i beni culturali

Prof.ssa E. Gentile
a.a. 2011-2012

A cosa serve

- Oltre a favorire la gestione dei diritti d'autore e a sviluppare il mercato delle opere d'ingegno e degli altri materiali protetti, possono rappresentare un efficace ed ottimale strumento per la divulgazione della conoscenza e la conservazione della cultura



Cessione dei Diritti d'Autore

- Il proprietario di un esemplare che abbia acquisito direttamente dall'autore l'opera, non diventa automaticamente anche il titolare del diritto d'autore della stessa
- *“la cessione di uno o più esemplari dell'opera non importa, salvo patto contrario, la trasmissione dei diritti di utilizzazione, regolati da questa legge”* (art. 109 Legge sul Diritto d'Autore n.633 del 22.04.1941)

1 Istituzione culturale

- L'istituzione culturale è detentrica dei diritti d'autore. È il caso, ad esempio, in cui l'autore di un catalogo museale sia legato da un rapporto di lavoro dipendente con la stessa istituzione (art. 11 LDA11) o quando tali diritti le siano stati assegnati contrattualmente.
- In questa ipotesi l'istituzione è libera di decidere il mezzo migliore e il tipo di accesso all'opera, nonché le modalità della sua comunicazione. L'istituzione o l'ente, consentendo il libero accesso alla collezione di beni, secondo i termini di una licenza Creative Commons, riesce a perseguire facilmente lo scopo di diffusione della collezione presso un pubblico più ampio.

2 Autore o Editore

- L'autore originario dell'opera o l'editore oppure una società di gestione collettiva dei diritti d'autore è il titolare dei diritti di utilizzazione economica.
- In tale fattispecie, un'istituzione demandata alla conservazione e alla valorizzazione del bene culturale, che persegue l'obiettivo di facilitare l'accesso alla cultura, potrebbe ben ricoprire il ruolo di intermediario tra i detentori del diritto d'autore e l'utente finale. Anche per tale situazione, l'utilizzo di una licenza CC può essere strumentale all'espletamento di tale attività.

3 Opere Orfane

- Il caso delle "opere orfane" in cui, data la vetustà dell'opera, è difficile individuare con certezza chi sia il detentore del diritto d'autore.
- La difficoltà di sfruttare digitalmente tali opere, spesso per motivi legati all'illegittimità della riproduzione senza l'espresso consenso da parte dell'autore o dell'avente causa, comporta la perdita dell'opera dal patrimonio culturale.
- Lo stimolo all'utilizzo di una licenza Creative Commons può rappresentare una strategia al fine di evitare in futuro l'esistenza di nuove "opere orfane"

4 Senza Diritti d'Autore

- Alcune opere possono non essere più protette dal diritto d'autore come quelle cadute in pubblico dominio.
- Un impedimento pratico al riutilizzo di queste opere è dovuto spesso al fatto che gli utenti non sono messi a conoscenza agevolmente circa il regime di diritti con cui un'opera circola in rete. Il più delle volte, infatti, le informazioni al riguardo non sono indicate.
- Anche in quest'ipotesi l'utilizzo di una licenza Creative Commons viene consigliata in quanto rappresenterebbe lo strumento giusto per fornire tali informazione agli utenti con termini di facile comprensione.

Strumenti della CC

- Lo strumento tecnico messo a disposizione degli utenti/autori è una piattaforma Web che guida il detentore del diritto nella scelta della licenza più confacente alle modalità di pubblicazione prescelte, creando automaticamente dei codici informatici o metadati, allegati alla copia informatica dell'opera.
- Lo strumento comunicativo offerto si basa, invece, sull'utilizzazione di linguaggi che informano in modo semplice e diretto l'utente sui diritti concessi.

Common Deed



- Nella sua forma più elementare la licenza appare come un riassunto dei termini legali in un linguaggio leggibile dall'utente comune. Questa prima forma è denominata Common Deed e viene illustrata attraverso dei semplici simboli.
- Il contratto di licenza vero e proprio, redatto con una terminologia più specificatamente giuridica, non compare direttamente.
- Il testo contrattuale è richiamato da un collegamento ipertestuale alla pagina Web contenente il Common Deed della licenza.

Forma digitale della licenza

- la licenza può essere letta non solo da un utente medio o da un giurista, ma anche da un computer, attraverso un codice digitale.
- La forma digitale della licenza CC consente ai motori di ricerca ed agli altri applicativi di catalogare l'opera, a seconda del tipo di licenza CC sotto cui è stata rilasciata, ed informare gli utilizzatori sulle facoltà ed i limiti che sono stati concessi per l'utilizzo legittimo.

Condizioni di licenza

- Ogni licenza permette all'utente di copiare, distribuire, comunicare al pubblico, rappresentare, eseguire, recitare o esporre, ivi inclusa la trasmissione audio digitale dell'opera, a patto che siano rispettate condizioni contrattuali stabilite.

Diritti concessi dal detentore

- il diritto di riproduzione dell'opera, incorporazione dell'opera in una o più collezioni di opere e la riproduzione dell'opera come incorporata nella Collezione;
- il diritto di distribuzione di copie dell'opera o di supporti fonografici su cui l'opera è registrata;
- il diritto di comunicazione al pubblico, rappresentazione, esecuzione e recitazione o esposizione in pubblico, ivi inclusa la trasmissione audio digitale dell'opera e ciò anche quando l'opera sia incorporata in collezioni di opere.

Il Modello di licenza richiede:

- che il licenziatario abbia ottenuto l'autorizzazione per lo sfruttamento di quei diritti che non siano stati licenziati e che, quindi, sono da ritenersi riservati. Ad esempio, nel caso in cui un autore/detentore del diritto abbia adottato una licenza CC che permetta una circolazione dell'opera e la sua condivisione solo per scopi non commerciali, l'eventuale utente/licenziatario che voglia fare di quell'opera un utilizzo commerciale dovrà necessariamente prendere contatti a latere con il titolare dei diritti;
- il mantenimento dell'indicazione dell'autore dell'opera su tutte le copie dell'opera a tutela del diritto morale alla paternità;
- l'indicazione del collegamento ipertestuale (link) dalle copie dell'opera alla licenza;
- il divieto di alterare i termini della licenza;
- il non utilizzo di mezzi tecnologici per impedire ad altri licenziatari di esercitare uno qualsiasi degli usi consentiti dalla legge.

Pubblico dominio

- Tale modulo è utilizzato da parte di coloro che desiderano offrire la loro opera senza alcuna restrizione all'uso, svincolandola dalla protezione di legge *ab origine*.

Attribuzione



- Il modulo cosiddetto **Attribuzione**, riguarda il diritto morale alla paternità dell'opera. La licenza contiene una serie di disposizioni contrattuali a ciò dedicate.

Non commerciale



- Il divieto di esercitare i diritti contemplati dalla licenza a fini commerciali è stato introdotto per riconoscere al detentore del diritto la libertà di sfruttare in prima persona i vantaggi economici derivanti dalla messa in commercio della propria opera, restituendo al detentore del diritto l'incentivo economico alla creazione e alla diffusione dell'opera.
- Tale limitazione ha come destinatario l'utente che accede all'opera medesima. Il licenziatario, che sia interessato a sfruttare commercialmente l'opera, dovrà rivolgersi direttamente al licenziante per negoziare tale tipologia di sfruttamento.

No Opere derivate



- La scelta di tale modulo ha come effetto quello di non concedere all'utente il diritto di creare opere che siano derivate dall'opera licenziata.
- L'opera licenziata può, quindi, essere riprodotta, distribuita e rappresentata solo integralmente, senza alcuna modifica.

Condividi allo stesso modo



- Scegliendo di inserire il modulo Condividi allo stesso modo, il licenziante permette la creazione di opere derivate, ma solo a condizione che quest'ultime vengano distribuite negli stessi termini di licenza dell'opera originaria.
- Questo modulo di licenza si ispira direttamente al concetto di copyleft proprio delle licenze allegato al software libero.
- Il termine copyleft in italiano si traduce con l'espressione "permesso d'autore" ed è una clausola generica volta ad imporre che tutte le modifiche e le versioni estese o elaborazioni di un programma libero siano anch'esse rilasciate con la licenza di software libero. Il fine è quello di evitare che le opere derivate vengano distribuite sotto forme di licenze più restrittive.

Diritti e Restrizioni

- Ogni licenza ti aiuterà a:
 - preservare il tuo diritto d'autore;
 - annunciare che la licenza non limita gli usi consentiti (fair use), l'esaurimento del diritto (first sale doctrine), e la libertà di espressione altrui.
- Ogni licenza richiede che il licenziatario:
 - ottenga il tuo permesso per fare una qualsiasi delle cose che hai scelto di limitare — per esempio, usi commerciali, o creazione di un'opera derivata;
 - mantenga l'indicazione di diritto d'autore intatta su tutte le copie del tuo lavoro;
 - linki alla tua licenza dalle copie dell'opera;
 - non alteri i termini della licenza;
 - non usi mezzi tecnologici per impedire ad altri licenziatari di esercitare uno qualsiasi degli usi consentiti dalla legge.
- Ogni licenza permette che i licenziatari, a patto che rispettino le tue condizioni:
 - copino l'opera;
 - distribuiscono l'opera;
 - comunichino al pubblico, rappresentino, eseguano, recitino o esponano l'opera in pubblico, ivi inclusa la trasmissione audio digitale dell'opera;
 - cambino il formato dell'opera.
- Ogni licenza:
 - è valida in tutto il mondo;
 - dura per la durata del diritto d'autore connesso all'opera;
 - non è revocabile.
